



# **B.E.S**

## **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

**Prof. Dario Coccia - Ottobre 2019**



# PRIMA PARTE

## CLASSIFICAZIONE

# BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In determinate situazioni , il soddisfacimento dei normali bisogni educativi (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, solo per citarne alcuni) è complicato dal fatto che possono esserci deficit motori, cognitivi, disturbi di apprendimento o dell'attenzione, difficoltà familiari e così via.

Per gli alunni che si trovano ( permanentemente o temporaneamente) in queste situazioni, i Bisogni Educativi diventano «**Speciali**».

# COSA SONO I BES ?

- **L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione** della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ***"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"***.

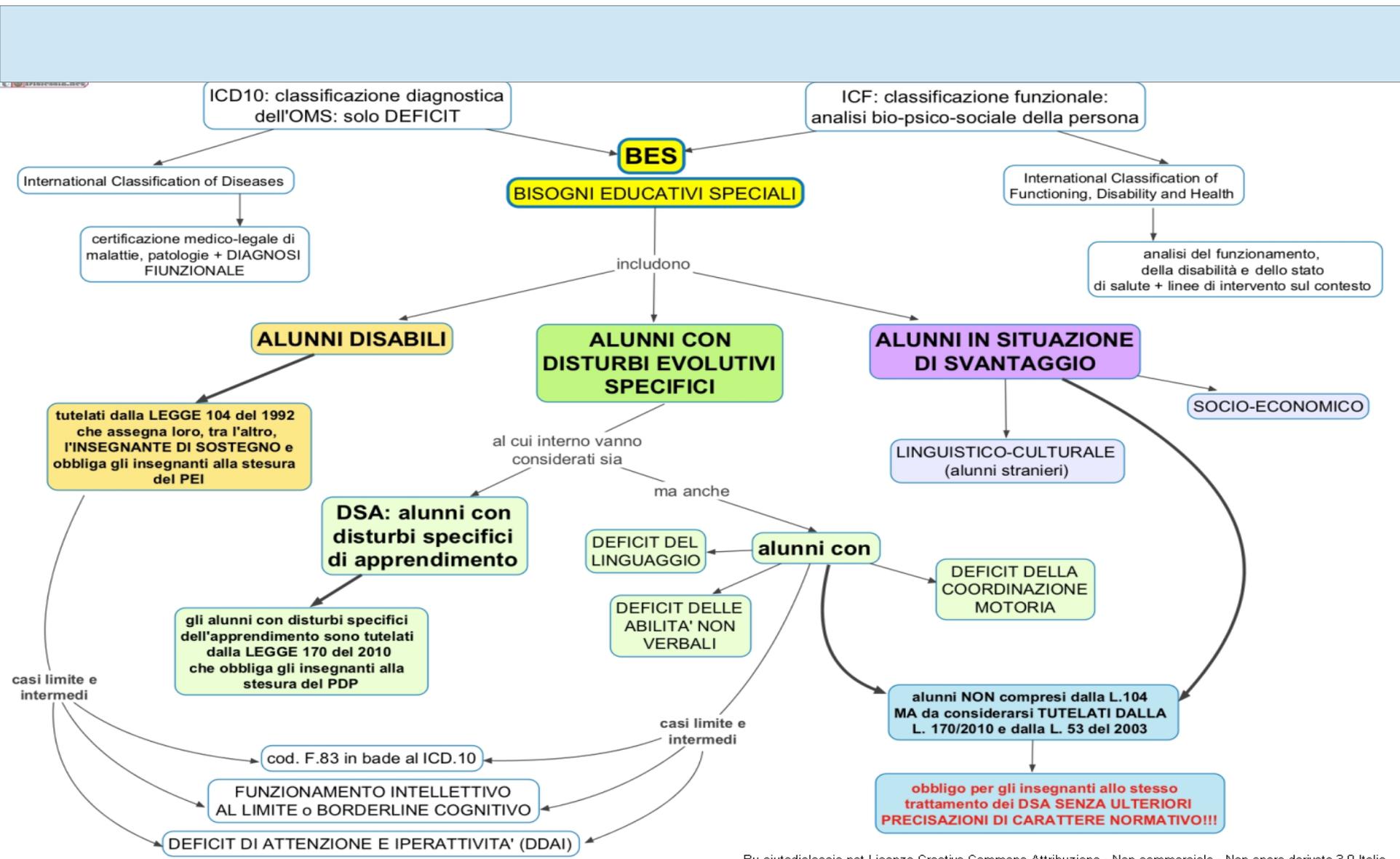
**L'utilizzo dell'acronimo BES** sta ad indicare una vasta area di alunni per i quali **il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003**, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata delle modificazioni.

Si parla di BES quando la **proposta educativa scolastica quotidiana "standard"** - pur considerando una fisiologica fascia di variabilità individuale - non consente allo studente un apprendimento e uno sviluppo efficace, a causa delle difficoltà dovute a situazioni di varia natura.

«Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici, o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta» (D.M. 27/12/2012)

# CATEGORIE ALUNNI CON BES

<b>Disabilità</b>	<b>Ritardo cognitivo</b> <b>Minorazioni psicofisiche /sensoriali</b>	<b>Sensoriale</b> <b>Motoria</b> <b>Intellettiva</b> <b>DSA in comorbilità con altri disturbi</b> <b>Dislessia</b> <b>Disortografia</b> <b>Discalculia</b> <b>Disgrafia</b>
<b>Disturbi evolutivi specifici</b>	<b>DSA</b>  <b>Area verbale</b>    <b>Area non verbale</b>	<b>Disturbi del linguaggio</b> <b>Bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale</b>  <b>Disturbo della coordinazione motoria</b> <b>Disprassia</b> <b>Bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale</b>
<b>Funzionamento intellettivo limite</b>		<b>Borderline cognitivo</b>
<b>ADHD</b>		<b>Disturbo da deficit dell'attenzione/iperattività</b>
<b>Svantaggio</b>		<b>Socio-economico, culturale, linguistico</b>



By autodislessia.net Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia

# ALCUNE SPECIFICAZIONI

## FUNZIONAMENTO INTELLETTIVO LIMITE:

Rappresenta il limite di separazione tra disabilità e disturbo specifico, in quanto è un caso di confine tra le due diverse categorie

## DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO LIEVE :

Non presenta ritardo cognitivo e non rientra nella Legge 104/92.  
Si tratta quindi di tutti quei casi definiti dai manuali diagnostici come autismo a medio/alto funzionamento.

# UNO SGUARDO ALL'EUROPA: DISABILITA'

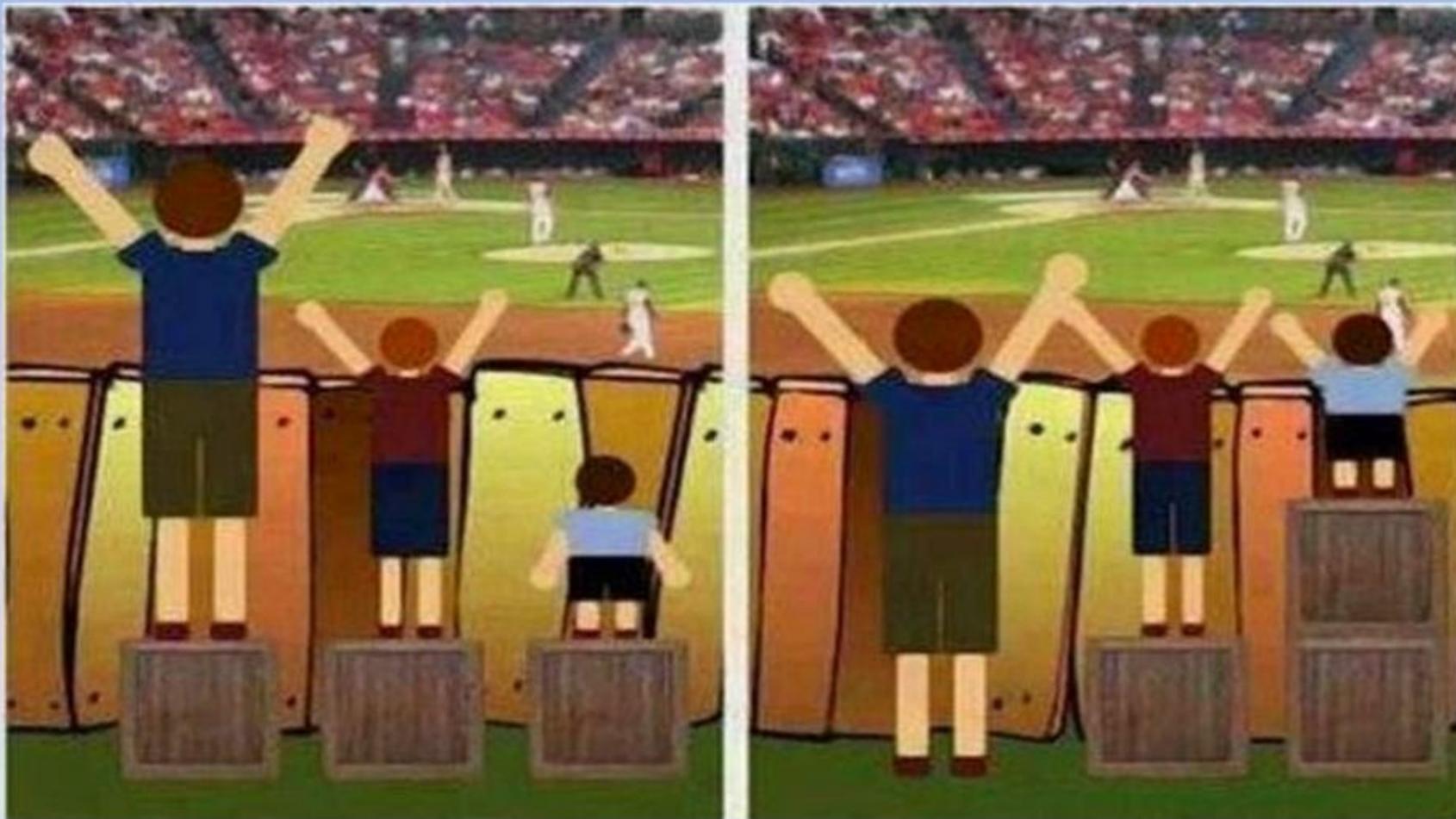
I sistemi di inclusione scolastica esistenti nei vari paesi europei sono raggruppabili in tre principali orientamenti:

- un sistema scolastico di massima inclusione degli alunni con disabilità, quale è quello italiano, in cui la quasi totalità degli alunni con disabilità sono inseriti nel sistema scolastico ordinario (“**sistema inclusivo**”);
- un sistema scolastico che prevede la presenza di scuole speciali o di classi speciali all’interno di scuole ordinarie, frequentate dalla maggior parte degli alunni con disabilità (“**sistema con distinzione**”);
- un sistema in cui l’istruzione normale coesiste con l’istruzione speciale, in cui gli alunni con disabilità possono essere inseriti sia nelle scuole ordinarie sia nelle scuole speciali, con un insieme di soluzioni diverse (“**sistema misto**”).

**EUROPEAN AGENCY for special needs and inclusive education**

[www.european-agency.org](http://www.european-agency.org)

# Differenza fra



**UGUAGLIANZA**

**EQUITÀ**



# **Disturbi Specifici di Apprendimento**

# DSA

Criterio di esclusione:

1. NO RITARDO COGNITIVO (QI > 70)
2. NO PATOLOGIE NEUROLOGICHE
3. NO DEFICIT SENSORIALI
4. NO CONDIZIONI SFAVOREVOLI AMBIENTE ( esclusa origine sociale, economica, culturale,...\*)

Criterio di discrepanza:

Discrepanza tra le prestazioni effettive (lettura, scrittura, calcolo) e le prestazioni attese per l'età ed il livello di scolarità.

Cosa sono i DSA ?

\* NON significa che questi fattori non giochino un ruolo

# DSA : analisi dati italiani e normative estere



Dati DSA in Italia



Leggi internazionali

# COMORBILITÀ

Indipendentemente dalla funzione compromessa i diversi DSA tendono a coesistere nello stesso individuo (ciò che tecnicamente si definisce COMORBILITÀ).

Spesso si evidenzia una comorbidità **tra disturbi dell'apprendimento e disturbi dell'attenzione e/o del comportamento.**

# DISLESSIA

riguarda la capacità di decodificare un testo scritto: minore correttezza e rapidità nella lettura rispetto a quanto atteso.

COMPrensione e DECODIFICA

vanno analizzati separatamente

# DISTURBO SPECIFICO SCRITTURA

può interessare vari livelli di competenza

- Componente ortografica (DISORTOGRAFIA)
- Componente motoria (DISGRAFIA)
- Componente dell'espressione scritta

errori fonologici: vengono confuse lettere con suoni simili: v/f, s/z, t/d ecc. errori visuo-spaziali: vengono confuse lettere con segno grafico simile: b/d

- p/q/g ecc. (la stessa parola all'interno di un testo può essere scritta in più modi)

Le maiuscole vengono dimenticate o usate fuori luogo e gli accenti, gli apostrofi e la punteggiatura diventano quasi un optional....

# DISCALCULIA

**è un disturbo caratterizzato da ridotte capacità nell'apprendimento numerico e del calcolo in rapporto alla classe frequentata**

Può riguardare:

## 1. COGNIZIONE NUMERICA

- Riconoscimento immediato di piccole quantità
- Meccanismi di quantificazione
- Comparazione ...

## 2. PROCEDURE ESECUTIVE e DEL CALCOLO

- Lettura e scrittura di numeri
- Recupero fatti numerici (es. tabelline)
- Algoritmi di calcolo ...

# CARATTERISTICHE FREQUENTI DSA

Memoria a breve termine deficitaria

Difficoltà nella gestione del tempo

Recupero delle informazioni inefficiente

Organizzazione dei materiali e dello studio inefficiente

Aspetti caratteriali e motivazionali (scarsa autostima, propensione alla rinuncia, demotivazione, **frustrazione, ...**)

Lentezza complessiva (lettura, esecuzione di compiti e verifiche, ecc.)✉ affaticamento

Errori ortografici

# CARATTERISTICHE FREQUENTI DSA

Capacità di attenzione piuttosto breve

Memorizzazione difficoltosa di tabelline,  
sequenze numeriche, giorni della settimana,  
mesi, ecc

Vocabolario povero

Motricità fine non perfetta (grafia illeggibile,  
difficoltà **nell'allacciarsi le scarpe, pressione  
della penna** non corretta..)

Organizzazione spaziale deficitaria (sul foglio,  
orientamento interno e stradale, confusione  
tra destra e sinistra, ecc.)

Organizzazione temporale difettosa (impara a  
leggere

**l'orologio tardi, ...)**

# ADHD

Il Disturbo da Deficit Attentivo con Iperattività ( **A**ttention **D**eficit **H**yperactivity **D**isorder) è un disordine dello sviluppo neuropsichico del **bambino e dell'adolescente caratterizzato da deficit attentivo e** impulsività/iperattività.

Spesso è associato a difficoltà scolastiche e nelle relazioni sociali, a comportamenti oppositivi e provocatori e ad altri disagi emotivi come depressione e ansia.

La disattenzione e la facile distraibilità tende a presentarsi soprattutto come scarsa cura per i dettagli e incapacità di portare a termine compiti intrapresi.

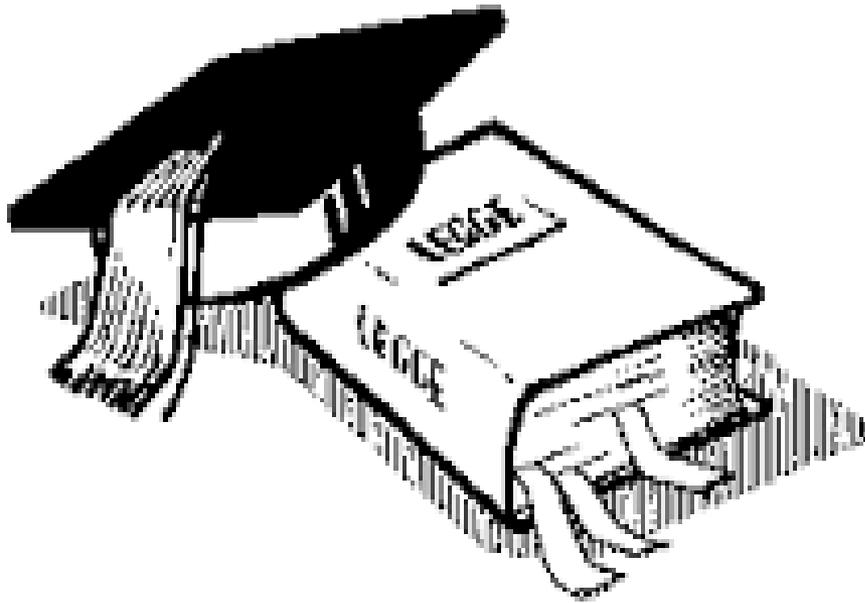
**L'impulsività si manifesta come incapacità di procrastinare nel tempo la**

risposta a uno stimolo ed è spesso associata ad iperattività.

# FUNZIONAMENTO INTELLETTIVO LIMITE

Gli studenti con **FIL** non rientrano nella categoria dei **DSA**, né in quella della disabilità intellettiva e non necessariamente nella condizione dello svantaggio socio-culturale e linguistico. Si tratta di coloro che presentano potenzialità cognitive ai limiti della norma, sospesi tra ritardo mentale e «normalità», i cosiddetti **borderline cognitivi**, quegli studenti che nei test di intelligenza ottengono un quoziente intellettivo globale compreso tra 71 e 85.

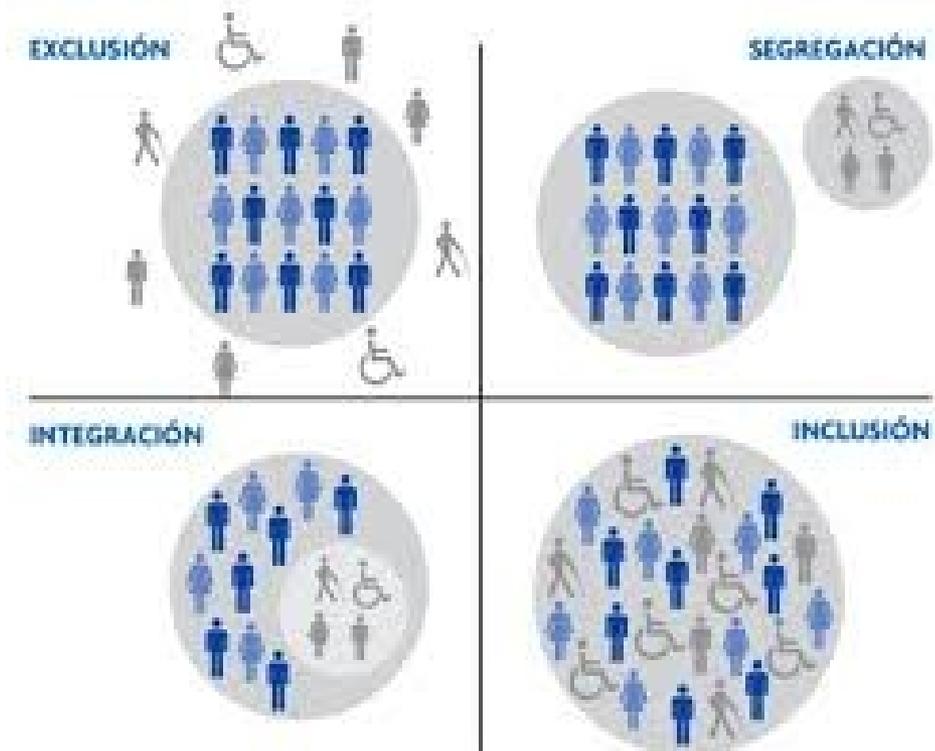
Il DSM V ( Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali , 2013) sottolinea come la discriminazione tra il FIL e la disabilità intellettiva lieve presupponga una valutazione attenta delle funzioni intellettive **nonché «adattive» dell'individuo.**



# SECONDA PARTE

## LA NORMATIVA

# IL PERCORSO NORMATIVO ITALIANO



# QUADRO NORMATIVO

**Legge 104/92**

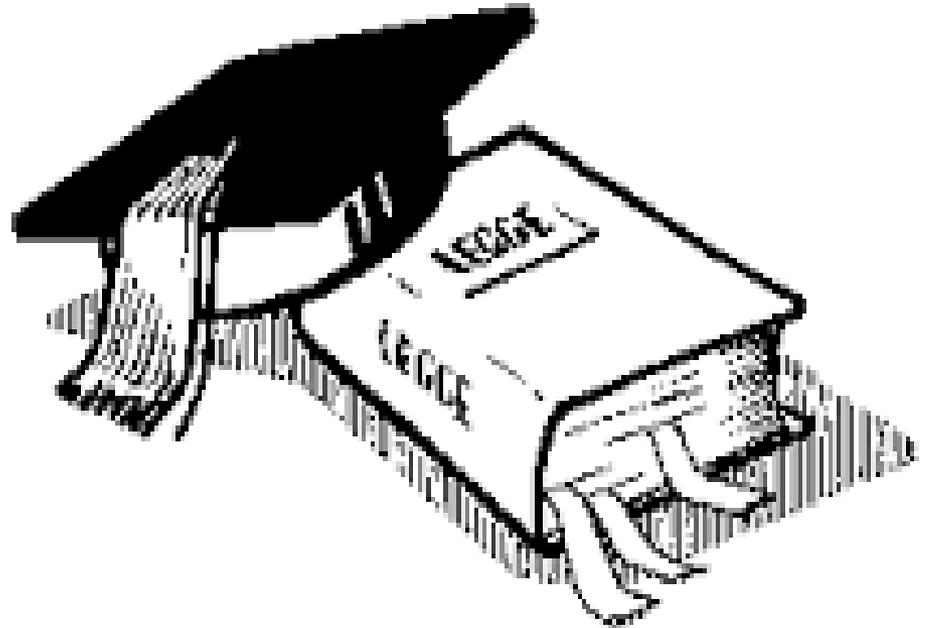
**Legge 170/2010**

**Direttiva ministeriale 2012**

**Circolare ministeriale 2013**

**Note ministeriali 2013**

**Nota ministeriale 2018**



# LEGGE 104/92

**E' la « Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate»** ed ancora oggi rappresenta il culmine del percorso a tutela dei diritti delle persone con disabilità.

Nelle classi in cui ci sono alunni con diagnosi ai sensi della L. 104/92 (o ad essa assimilata) è presente il **docente di sostegno** ed eventualmente **il/la collaboratore/trice all'integrazione.**

Legge 104/1992

# LEGGE 170/2010

La legge 170/ 2010 «**Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.**» ,  
**definisce i disturbi specifici dell'apprendimento e** stabilisce i diritti previsti per gli alunni che presentano DSA.

Legge 170/2010

# NORMATIVA PROVINCIALE (ALTO ADIGE/ SUEDTIROL)

2004

- Deliberazione provinciale che introduce il concetto di **Valutazione Funzionale** (documentazione rilasciata dal servizio psicologico prevalentemente per disturbi di apprendimento).

In base a tale delibera gli alunni con VF sono ,esclusivamente per la scuola secondaria di secondo grado, parificati agli alunni con diagnosi funzionale ( certificazione ai sensi della L. 104/92) con conseguente assegnazione del docente di sostegno alle classi in cui sono inseriti.

2013

- Deliberazione provinciale che ratifica l'Accordo di Programma tra scuole e servizi territoriali e revoca la deliberazione n.935 del 2004 allineandosi alla normativa nazionale.

# DECRETO MINISTERIALE 12/07/2011 LINEE GUIDA LEGGE 170/2010

Il decreto ministeriale del 12/07/2011 e le allegate linee guida relative alla Legge 170/2010 rappresentano il «cuore» della legge stessa, evidenziandone le caratteristiche e le modalità di applicazione.

Decreto ministeriale 12/07/2011

Linee guida legge 170 12/07/2011

# MISURE DISPENSATIVE

Secondo le linee guida ministeriali, le misure dispensative sono :

« interventi che consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente **difficoltose e che non migliorano l'apprendimento**» ( Linee guida 2011)

Purchè esse non siano «**essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere**» (L. 170/.2010)

**Dispensare** NON significa **agevolare l'alunno o facilitargli** i compiti dal punto di vista cognitivo, ma semplicemente dargli le stesse opportunità di apprendimento dei compagni usufruendo di modalità di apprendimento diverse.

# STRUMENTI COMPENSATIVI

Secondo le linee guida ministeriali, gli strumenti compensativi « sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta **nell'abilità deficitaria» e che « sollevano lo studente con DSA da una** prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitarli il compito dal punto di vista cognitivo» ( Linee guida MIUR 2011).

Quindi gli strumenti compensativi :

- **Hanno uno specifico rapporto funzionale con l'abilità deficitaria**
- **Non facilitano il compito dal punto di vista cognitivo**

Queste precisazioni sono importanti, considerando il fatto che gli alunni con DSA possono sempre usare questi strumenti nelle prove di verifica, anche in sede di esame.

# DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2012

E' la direttiva che introduce nell'Ordinamento scolastico italiano il concetto di **Bisogni Educativi Speciali**.

- Il focus della direttiva è quello di definire quali sono gli alunni con BES e fornire indicazioni sulle strategie di intervento.
- L'assunto di base è che l'area dello svantaggio scolastico sia molto più ampia di quella riferibile alla sola presenza di disabilità/disturbi clinicamente certificabili.
- Nella definizione di BES vengono individuate 3 grandi aree :  
disabilità, disturbi evolutivi specifici,  
**svantaggio socioeconomico/linguistico/culturale**.
- L'orientamento Ministeriale è quello di **spostare il baricentro da un asse clinico a un asse pedagogico**.

Direttiva Ministeriale 27/12/2012

# CIRCOLARE MINISTERIALE N.8 06/03/2013

**E' la circolare applicativa della DM del 2012. Nella circolare è evidenziato che « è compito doveroso dei consigli di classe **indicare in quali altri casi sia necessaria l'adozione di una** personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva della presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni»**

CM 06/03/2013

# NOTA MINISTERIALE 27/06/2013

- E' la nota che fa seguito alla Direttiva del 27/12/2012 e alla successiva C.M. 8/2013 che mira a fornire ulteriori chiarimenti in merito alla predisposizione - da parte dei gruppi di lavoro per l'Inclusione Scolastica- di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione. ( PAI)

Nota ministeriale 27/06/2013

# NOTA MINISTERIALE 22/11/2013

Questa nota è il risultato di un confronto con le Organizzazioni Sindacali, i rappresentanti delle reti di scuole, i Referenti regionali **per l'inclusione scolastica e le associazioni e mira a chiarire** diversi punti in merito alle disposizioni sugli strumenti di intervento per alunni con BES:

- Chiarimenti sul PDP
- Indicazioni alunni stranieri
- Specifica che il PAI fa parte del POF
- Si chiariscono alcuni aspetti organizzativi dei diversi gruppi di lavoro per l'Inclusione (A livello di singola scuola e regionali)

Nota ministeriale

# SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO - LINGUISTICO - CULTURALE

## **E' considerato la terza area dei BES.**

Rappresenta quella vasta area di alunni che non hanno né certificati né diagnosi, ma sono comunque bisognosi di una speciale attenzione per portare avanti il loro percorso formativo.

Le cause, tra le altre, possono essere fatte risalire :

- **Alla famiglia** ( svantaggio socioculturale )
- **Al contesto relazionale** ( povertà di relazioni, carenze affettive, isolamento ecc...)
- **Al contesto sociale** ( famiglie disgregate, contesti conflittuali, dipendenze ecc...)

Le manifestazioni, tra le altre, possono essere :

- **Difficoltà di apprendimento**
- **Ritardo maturativo** ( bassa autostima, scarso controllo emotivo, scarsa motivazione....)
- **Apatia** ( mancanza di curiosità ed interessi, ....)

# ALUNNI STRANIERI

La circolare ministeriale del Marzo 2013 chiarisce che : *“ per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, per coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno, è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative”*.

Con la nota ministeriale del 22/11/2013 si è ritenuto necessario ribadire che tali interventi devono essere prettamente di natura linguistica e non deve esserci un automatismo nel considerarli alunni con BES. Rientrerebbero in **quest'ultima** categoria soprattutto, ma non solo, quegli alunni neo-arrivati in Italia e provenienti da Paesi di lingua non latina.

# Gestione alunni con background migratorio

- I momenti fondamentali nella gestione degli alunni con background migratorio sono i seguenti:
- Iscrizione
- Assegnazione alle classi
- Personalizzazioni
- Corsi di alfabetizzazione
- Valutazione
- Esame di Stato secondaria di II grado

Linee guida

Prof. Dario Coccia - Ottobre 2019

# BAMBINI GIFTED

Si chiamano «**gifted children**», bambini plusdotati o anche ad altissimo potenziale cognitivo, quei bambini che hanno doti intellettive superiori alla norma.

Rappresentano circa il 2,15 % della popolazione scolastica !

Molto spesso, anche per la carenza di adeguate strategie didattiche, questi alunni finiscono per incorrere **nell'insuccesso** scolastico. Alcuni di loro sono individuati come soggetti con iperattività e deficit attentivo.

Infatti, potendo risolvere più velocemente i compiti loro assegnati, questi studenti sono maggiormente soggetti a distrazione e la non adeguatezza di tali compiti finisce per determinare disinteresse e disaffezione per le attività proposte.

La direttiva del 27/12/2012 consente di annoverare anche queste realtà **nell'ambito** dei BES.

# SPERIMENTAZIONE DIDATTICA

## STUDENTE-ATLETA DI ALTO LIVELLO

Il D.M.279 del 10/04/2018 ha fornito l'opportunità alle istituzioni scolastiche interessate di prendere parte ad “[...] una sperimentazione didattica per una formazione di tipo innovativo, anche supportata dalle tecnologie digitali, destinata agli studenti- atleti di alto livello [...], iscritti agli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali e paritari del territorio nazionale.”

L'obiettivo del programma di promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche degli studenti praticanti un'attività sportiva agonistica di alto livello.

# SPERIMENTAZIONE DIDATTICA

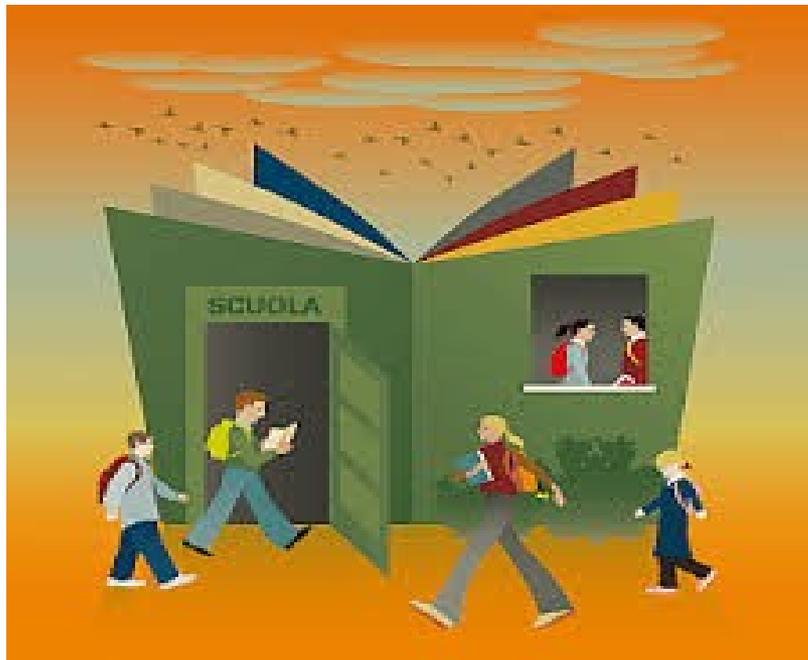
## STUDENTE-ATLETA DI ALTO LIVELLO

1. Rappresentanti delle Nazionali assolute e/o delle relative categorie giovanili.
2. Atleti coinvolti nella preparazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici (estivi ed invernali) e giovanili.
3. Studente riconosciuto quale “Atleta di Interesse Nazionale” dalla Federazione Sportiva Nazionale o dalle Discipline Sportive Associate di riferimento.
4. Per gli sport individuali, atleti compresi tra i primi 36 posti della classifica nazionale per ogni categoria corrispondente agli anni di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, all'inizio dell'anno scolastico di riferimento.
5. Per le attività sportive professionistiche di squadra, riconosciute ai sensi della legge n. 91/1981, atleti che partecipano ai seguenti campionati nazionali:
  - Calcio serie A, B e C; Primavera e Berretti serie A, B e C; Under 17, Under 16 e Under 15 serie A, B e C;
  - Pallacanestro serie A1, A2, B; Under 20, Under 18, Under 16 e Under 15 Eccellenza.
6. Per gli sport non professionistici di squadra, gli atleti che partecipano ai Campionati Nazionali di serie A, A1, A2 e B inclusi i Campionati di Eccellenza equiparabili alla Serie A.  
Per la Pallavolo, atleti partecipanti ai campionati di Serie A1, A2 e B maschile e A1, A2, B1 e B2 femminile.

Sperimentazione studente/atleta di alto livello

## Nota ministeriale 1143 del 17/05/2018





## TERZA PARTE

## PRASSI SCOLASTICHE

# GESTIONE ALUNNI CON BES

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, oltre agli interventi di supporto in campo didattico, delle autonomie e dell'inserimento sociale, sono previste una serie di azioni orientate alla corretta osservazione e alla documentazione dei percorsi.

Iter alunni con BES

# DOCUMENTAZIONE DEI PERCORSI

Piano didattico personalizzato	PDP
Piano educativo individualizzato (L.104/92)	PEI

Il **PEI** puo' prevedere, a seconda delle situazioni, gli stessi obiettivi della classe oppure obiettivi differenziati.

# PDP

Il piano didattico personalizzato rappresenta la documentazione dei percorsi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali **ad eccezione** degli alunni con diagnosi ai sensi della Legge 104/92 o ad essa assimilata.

La redazione è a cura del Consiglio di Classe ed è coordinata dal coordinatore di classe.

**Per gli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) il piano didattico personalizzato, è di fatto **obbligatorio**. Inoltre la scuola **può** elaborare un documento di programmazione di questo tipo per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, qualora lo ritenga necessario.**

# PEI

Il piano educativo individualizzato rappresenta la documentazione dei percorsi per tutti gli alunni con diagnosi ai sensi della Legge 104/92 o ad essa assimilata.

La redazione è a cura del Consiglio di Classe ed è coordinata dal docente di sostegno.

NOTA: Un piano educativo con obiettivi **differenziati NON consente all'alunno di ottenere** il diploma, ma solo una **certificazione delle competenze acquisite!**

# PIATTAFORMA FUTURA PEI/PDP

PDP

PTP

PPF

PEI

PEP

The screenshot displays the 'PIATTAFORMA FUTURA PEI/PDP' web interface. At the top, there is a navigation bar with the following elements: a logo for 'SERVIZIO INCLUSIONE' on the left, the user name 'L. Merano Carducci' and a power icon in the center, and the logos for 'AUTONOMIE PROVINZ BOZEN SÜDTIROL' and 'PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE' on the right. Below the navigation bar, there is a menu with four tabs: 'STUDENTI' (selected), 'UTENTI', 'TASSONOMIA', and 'INDICAZIONI PROVINCIALI'. The main content area is titled 'Studente' and contains a row of action buttons: 'Anagrafica', 'Diagnosi', 'Patto', 'Calendario', 'Allegati', 'Condividi', and 'Rimuovi'. Below these buttons is a table with the following data:

Identificativo	19-7155-4314
Codice	887332
Data di nascita	4/3/2004
Classe/Sezione	1° classe secondaria di secondo grado/ILL (L.E.)
Scuola	IISS GANDHI MERANO LL

Below the table, there is a section titled 'PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO' with two buttons: 'ELABORA' and 'VISUALIZZA E SCARICA'.

# ESAME DI STATO

Alla fine di ogni anno scolastico ( generalmente alla fine del mese **di maggio**) **viene pubblicata l'Ordinanza Ministeriale con le** indicazioni organizzative in merito allo svolgimento degli Esami di Stato.

Tale ordinanza contiene un paragrafo dedicato specificamente allo svolgimento degli Esami di Stato degli alunni con bisogni educativi speciali.



# PRESENTAZIONE ALUNNI ESAME DI STATO

**E' il documento ( da allegare al documento del 15 maggio) con cui** il consiglio di classe presenta alla Commissione degli Esami di Stato, gli alunni con bisogni educativi speciali.

- Presentazione alunni con PDP
- Presentazione alunni con PEI ( obiettivi comuni alla classe)
- Presentazione alunni con PEI ( differenziato)

# Legge provinciale 7/2015

## Partecipazione e inclusione delle persone con disabilità

La legge ha la finalità di promuovere e garantire alle persone con disabilità pari opportunità in tutti gli ambiti della vita.

La Giunta Provinciale, in attuazione di tale Legge, ha fissato nel 2016 i criteri per l'inserimento lavorativo e occupazionale delle persone con disabilità ed ha affidato ad un gruppo interdisciplinare la stesura di un protocollo di intesa da attuare dal 2018/2019.



# Alcune attività – Pei differenziati -



# RICHIESTE DI ACCERTAMENTO

La richiesta di accertamento, da inoltrare al Servizio Psicologico, è lo strumento con il quale può essere richiesta, in qualsiasi momento, una valutazione diagnostica sulla base della sospetta presenza di un disturbo.

La richiesta **puo'** essere effettuata dalla scuola, oppure autonomamente dalla famiglia.

## Richiesta di accertamento

Nel caso in cui il Consiglio di Classe (in accordo con la famiglia o con l'alunno maggiorenne) ritenga che non sussistano piu' i presupposti per l'adozione di un PDP, è possibile procedere ad una [rinuncia alla personalizzazione del percorso didattico.](#)

# GIORNATA PEDAGOGICA



Prof. Dario Coccia - Ottobre 2019

# DIALOGO

Il dialogo con gli alunni è fondamentale per :

Capire le **difficoltà** ( scolastiche/relazionali/motivazionali)

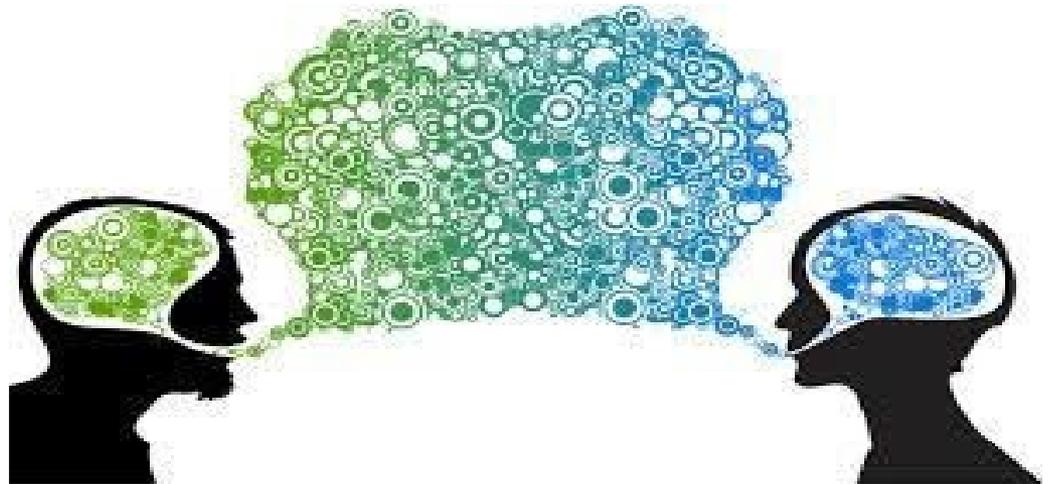
Capire i **punti di forza**

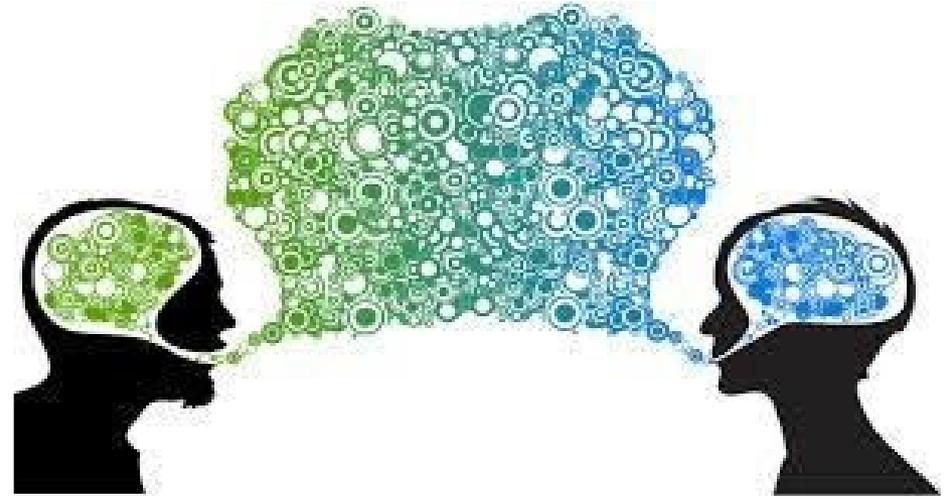
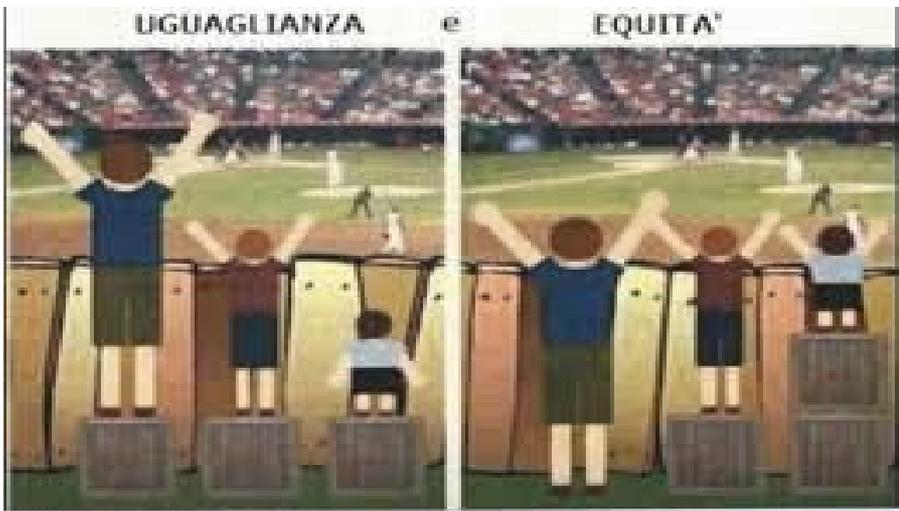
Capire le **strategie da adottare**

**Responsabilizzare l'alunno**

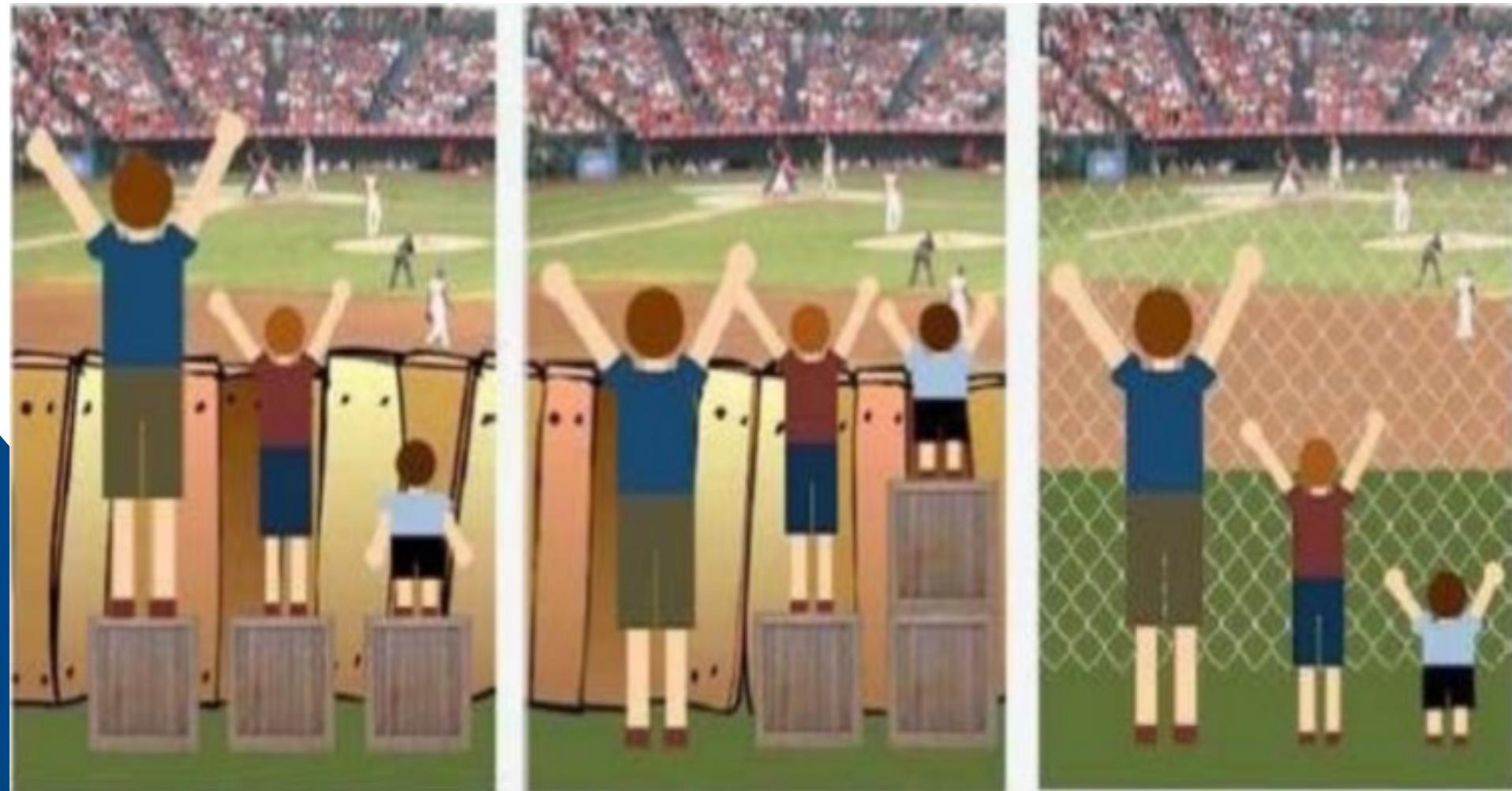
**Creare un'alleanza educativa** sostanziale e non solo formale

**Condividere** con la classe il **principio di equità**





“Life was such a wheel that no man could stand upon it for long. And it always, at the end, came round to the same place again.”



Grazie per l'attenzione  
Dario Coccia

Prof. Dario Coccia - Ottobre 2019